



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



“LA PANDEMIA HA RESO LA NOSTRA VITA MOLTO INCERTA”

L'IMPATTO DELLA PANDEMIA COVID-19 SULLA VITA DEI
GIOVANI IN EUROPA

RAPPORTO DI APPROFONDIMENTO

Introduzione

Questo rapporto fornisce una panoramica dei principali risultati emersi da una serie di storie raccolte nell'ambito del Progetto CONTINUE, che riflettono sulle esperienze dei giovani in relazione alla pandemia COVID-19.

Le storie incluse nel rapporto sono state raccolte da giovani che hanno partecipato allo Scambio internazionale di giovani in Italia, di età compresa tra i 17 e i 27 anni che vivevano in Polonia, Romania, Francia, Belgio, Turchia e Cina durante la pandemia, e da giovani della comunità locale di Potenza e della regione. Le sedici storie riflettono una gamma diversificata di esperienze e, sebbene i risultati principali riflettano i temi comuni emersi dalle storie, è importante notare quanto sia stata unica l'esperienza di ciascun individuo.

Le storie illustrano come la pandemia abbia influito sulle opportunità e sul benessere dei giovani.

“La pandemia ha influito sulla mia istruzione e sulle opportunità che ho avuto. Il sistema scolastico non era preparato, per avere l'impostazione online e c'era molta confusione... È stato un grande stress per noi studenti.”

La pandemia ha influenzato l'educazione dei giovani

L'inefficacia del sistema di apprendimento online comporta un forte stress per i giovani. L'istruzione online influisce anche sulle relazioni tra studenti e insegnanti/professori, rendendo impossibile una corretta interazione e lo scambio di conoscenze. Alcuni giovani concordano sul fatto che l'istruzione online ha alcuni punti positivi e altri negativi.

"Studio Legge da casa mia. Alcuni dei miei insegnanti non posso nemmeno conoscerli personalmente, non ho potuto incontrarli... Nei miei studi dovresti conoscere il tuo professore... È stato noioso e utile per la mia vita accademica".

“Mi svegliavo al mattino e mi sedevo davanti al computer, dalla mattina alla sera, anche di notte e per questo ho gli occhiali”

La modalità online ha avuto un grande impatto sulla salute e sul benessere dei giovani.

La mancanza di interazione con le persone ha contribuito a creare sentimenti di depressione, isolamento e solitudine. "Essere sempre online per tutte le attività, lavorare, studiare, incontrare persone è difficile, perché ci si sente così soli".

I giovani riferiscono di aver sentito la mancanza di persone intorno durante la pandemia e di avere un forte bisogno di incontri reali.

"Ho bisogno di incontrare persone e mi sembra di non poter crescere, perché per crescere bisogna avere incontri reali".

Per un ragazzo che si è laureato in questo periodo, il giorno della laurea è stata un'esperienza straordinaria, perché ha potuto finalmente incontrare persone, professori e amici dell'università. "Stavo finendo la mia laurea in ingegneria... Per la prima volta in un anno, ho incontrato nove persone della mia università, ed ero così felice di essere all'università".

Uno degli impatti dell'isolamento sociale su giovani e ragazzi è rappresentato dai problemi di salute mentale.

"Ho iniziato ad avere problemi di salute mentale, perché mi sentivo molto isolata dalle altre persone".

Allo stesso tempo, emerge la necessità di sostenere la salute mentale. Occorre prestare maggiore attenzione alla salute mentale di bambini e adolescenti.

Alcuni narratori segnalano lo scarso accesso agli psicoterapeuti nelle scuole e i costi elevati di una terapia che dovrebbe essere garantita per evitare la depressione tra gli adolescenti.

"Avere una buona salute mentale non è qualcosa che dovrebbe essere un privilegio... Dovrebbe essere un diritto fondamentale!".

Alcuni narratori hanno condiviso le osservazioni sull'aumento della violenza domestica e dell'alcolismo durante il blocco che ha avuto un impatto negativo sui bambini provenienti da famiglie patologiche che non potevano evitare situazioni difficili mentre la casa non era uno spazio sicuro per loro.

"Quando le persone erano bloccate a casa era molto facile per gli abusatori abusare delle loro vittime".

“La pandemia ha reso la nostra vita molto incerta.”

I giovani lottano con diversi sentimenti contrastanti sulla loro crescita personale e sul futuro.

Alcuni di loro hanno paura di prendere decisioni.

"Ho più paura di fare qualsiasi cosa, devo pensarci due volte... se voglio fare qualcosa".

La sensazione di essere bloccati/congelati era comune.

"Inoltre, come giovane, mi sento come bloccato. Per quei due anni non abbiamo potuto fare nulla".

"Sono due anni che ci troviamo nella situazione di Covid e ogni volta che si pianifica qualcosa, c'è qualcosa che accade e Covid sta arrivando".

Alcuni cercavano nuove soluzioni, cambiando atteggiamento.

"Ero quel tipo di persona che si organizzava e si dava da fare... e con la pandemia di Covid ho dovuto cambiare e diventare più flessibile, diciamo, e fare le cose all'ultimo minuto... e credo che questo abbia cambiato la mia vita, che forse è anche una buona idea".

Per qualcuno la pandemia è diventata un'opportunità per riflettere sulle proprie esigenze e aspirazioni. Anche affrontare le difficoltà del periodo pandemico e superarle con azioni concrete.

"Il Covid ci ha insegnato che non c'è tempo per rimandare. Non c'è sempre tempo per poter pianificare, quindi è giusto farlo nel momento in cui si sta vivendo.

È proprio covid che mi ha spinto a intraprendere nuove avventure. Paradossalmente il lock down mi ha portato un nuovo lavoro, e mi è stato possibile intraprenderlo grazie allo smart working, altrimenti non avrei potuto".

"Dopo la laurea, ho frequentato e ottenuto un master in turismo sostenibile".

Hanno colto le opportunità nonostante gli inconvenienti.

Risultati principali

i principali insegnamenti tratti dalle storie sono:

- Apprendimento inefficace: tutte le attività di apprendimento online non sono state efficaci perché il sistema non era pronto a farlo
- Senso di isolamento: La mancanza di interazione personale con le persone durante la pandemia contribuisce alla depressione e all'isolamento nel contesto di amici, casa e famiglia. Durante il blocco sono aumentati alcuni fenomeni patologici come la violenza domestica e l'alcolismo. Questo ha avuto un impatto negativo sui bambini provenienti da famiglie patologiche, che non hanno potuto evitare situazioni difficili, mentre la casa non era uno spazio sicuro per loro.
- Occorre prestare maggiore attenzione alla salute mentale dei bambini e degli adolescenti e agli spazi sicuri per i giovani e i bambini.
- Incertezza: le persone sono incerte sul proprio futuro e sulla propria autostima.
- Riflessioni: Lockdown ha fornito ai giovani lo spazio per riflettere sulla loro vita e ha dato loro l'opportunità di pensare in modo diverso a come utilizzare il loro tempo e le loro opportunità

About CONTINUE

CONTINUE aiuta i giovani che vivono l'esclusione sociale ad affrontare le sfide specifiche dell'epoca post-COVID per rimanere connessi e integrati nelle comunità europee. Il progetto è realizzato da un consorzio di 8 ONG di diversi Paesi europei che hanno esperienza nell'educazione dei giovani e nelle attività basate sulla comunità. Il lavoro prevede la narrazione di storie, progetti di azione sociale, sviluppo di politiche, scambi di conoscenze, una campagna di sensibilizzazione e la creazione di una piattaforma online.

Nell'ambito di questo progetto, si stanno svolgendo attività di Community Reporting con i giovani di tutta Europa per esplorare le loro esperienze della pandemia COVID-19 e ciò che può sostenerli durante il periodo di recupero della COVID-19. Questo apprendimento sarà utilizzato nel progetto CONTINUE per dare il via ad azioni sociali condotte dai giovani nelle loro comunità. Il Community Reporting è un movimento di narrazione digitale fondato da People's Voice Media e sostiene le persone a raccontare le proprie storie, nei propri modi, al fine di catalizzare il cambiamento all'interno dei processi, delle politiche e delle pratiche. Per saperne di più: <https://peoplesvoicemedia.co.uk>

Questo rapporto di approfondimento è stato realizzato da YOUTH EUROPE SERVICE e si basa su 16 storie raccolte da giovani che vivono in Italia, Polonia, Romania, Francia, Belgio, Turchia e Cina.

Tutte le storie dei giovani che sono state raccolte nel progetto possono essere ascoltate qui: <https://communityreporter.net/continue>

CONTINUE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

"Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute."

COMPARATIVE
RESEARCH
NETWORK



ARTEMISZIÓ
Intercultural Foundation



Crossing Borders

FAJDP
FEDERAÇÃO DAS ASSOCIAÇÕES
JUVENS DO DISTRITO DO PORTO

